

**Buggino.** — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se non ritenga opportuno disporre affinché a tutti indistintamente i sottufficiali inviati o da inviarsi in licenza od in congedo siano corrisposti i sessanta giorni di assegni come è stato praticato per i sottufficiali delle classi più anziane ».

**RISPOSTA.** — « Con decreto 16 novembre ultimo scorso n. 2121 è stato già provveduto affinché anche ai sottufficiali smobilitati delle classi giovani che vengono passati direttamente nella posizione di congedo sia fatto lo stesso trattamento fatto a quelli delle classi anziane che prima di passare nelle dette posizioni furono inviati in licenza illimitata e continuarono a godere degli assegni per i primi sessanta giorni dallicenziamento dalle armi.

« *Il sottosegretario di Stato*

« **FINOCCHIARO APRILE ANDREA** ».

**Buggino.** — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se l'Italia si trovi in tempo di guerra o in tempo di pace, e se non ritenga opportuno e logico applicare a tutti i casi in cui più fratelli si trovino contemporaneamente in servizio militare, l'articolo 108 del testo unico delle leggi sul reclutamento, in modo che uno solo rimanga alle armi ».

**RISPOSTA.** — « Le favorevoli intenzioni di questo Ministero circa la questione riflettente i fratelli che si trovino contemporaneamente in servizio militare, si desumono implicitamente dalle disposizioni date in occasione dal richiamo della classe 1900, disposizioni che escludono dalla chiamata quei militari che hanno fratelli sotto le armi.

« L'opportunità di applicare l'articolo 108 del testo unico delle leggi sul reclutamento è stata già esaminata contemporaneamente a quella dell'adozione di altri provvedimenti riguardanti le facilitazioni concesse per il tempo di pace ed abrogate dallo stato di guerra che vige tuttora. Alcune di esse sono state ripristinate, e di ciò fa fede il congedamento già indetto dei militari appartenenti alla 3<sup>a</sup> categoria delle classi alle armi; ma non è possibile ripristinarle tutte, data la necessità di regolare tali concessioni in relazione alle esigenze della situazione che ancora non hanno consentito di ridurre in maggior misura la forza sotto le armi.

« Tuttavia questo Ministero cercherà di sollecitare il favorevole esito della questione indipendentemente dalla dichiarazione di cessazione dello stato di guerra.

« *Il sottosegretario di Stato*

« **FINOCCHIARO-APRILE ANDREA** ».

**Cagnoni.** — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se il vapore *Nippon*, inviato il 2 settembre da Messina per imbarcare l'ultimo riparto delle truppe italiane provenienti dalla Siberia, abbia già lasciato Tien-tsin e se su di esso siano imbarcati i militari Flaminio ed Ettore Guaschino, partiti il giorno 8 novembre 1918 quali caporali sidecaristi ed ora aggregati al 7° reggimento Genio telegrafisti, plotone autonomo.

**RISPOSTA.** — « Il piroscafo *Nippon* è partito da Tien-tsin il 26 novembre u. s. dopo aver imbarcato la massima parte del contingente italiano in Estremo Oriente.

« Per conoscere se i militari indicati nel testo dell'interrogazione sono fra i rimpatriandi, vennero richieste notizie telegrafiche al Comando del contingente stesso.

« *Il sottosegretario di Stato*

« **FINOCCHIARO-APRILE ANDREA** ».

**Camera Salvatore.** — *Al ministro della guerra.* — « Per conoscere le ragioni che vietano il rapido e sollecito congedamento dei militari di 2<sup>a</sup> categoria delle classi '97, '98 e '99, specialmente dei figli unici appartenenti alle classi suddette: provvedimento che risponderebbe ad un atto di giustizia, con vantaggio dell'economia nazionale ».

**RISPOSTA.** — « Questo Ministero, con la circolare n. 698, inserita nella dispensa 81<sup>a</sup> del *Giornale Militare* 1919, in data 27 dicembre, determinava che le operazioni per l'invio in congedo illimitato dei militari di truppa (compresi i sottufficiali) appartenenti alla 2<sup>a</sup> categoria delle classi '97, '98 e '99, avessero inizio con il giorno 5 gennaio 1920.

« Si disponeva inoltre che ai militari di 1<sup>a</sup> categoria, attualmente alle armi che avessero in corso o iniziassero le pratiche per l'assegnazione o il passaggio alla 2<sup>a</sup> categoria, si potesse concedere intanto una licenza straordinaria in attesa che i competenti distretti ed i consigli di leva decidessero in merito.

« Con circolare n. 701, inserita nella dispensa 82<sup>a</sup> del *Giornale Militare* 1919, in